



**COPIA DELLA DELIBERAZIONE DEL
CONSIGLIO COMUNALE N. 18 DEL 11-02-2019**

Oggetto: INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE BORIONI, AI SENSI DELL'ART. 14 DEL REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE, RELATIVA ALLA REALIZZAZIONE DI UNA CENTRALINA IDROELETTRICA IN PROSSIMITA' DEL PONTE SANT'ANTONIO.

L'anno duemiladiciannove il giorno undici del mese di febbraio, alle ore 16:15, nella sala delle adunanze si è riunito il Consiglio Comunale, convocato con avvisi spediti nei modi e termini di legge, in Prima convocazione.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto, in seduta Pubblica risultano presenti e assenti i consiglieri:

Piermattei Rosa	P	Paoloni Paolo	P
Bianconi Vanna	P	Pierandrei Pier Domenico	P
Meschini Giovanni	P	Granata Sandro	P
Fattobene Francesco	A	Panicari Massimo	P
Antognozzi Tarcisio	A	Lampa Gabriela	P
Chirielli Silvia	P	Cruciani Pietro	A
Bianchi Sara Clorinda	P	Borioni Francesco	P
Orlandani Jacopo	P	Bompadre Mauro	P
Pezzanesi Michela	P		

Assegnati n. 17. In carica n. 17. Assenti n. 3. Presenti n. 14.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto, risultano presenti e assenti gli Assessori non Consiglieri:

Assiste in qualità di segretario verbalizzante il SEGRETARIO GENERALE Dott. Scuderini Venanzio

Assume la presidenza il Sig. Granata Sandro, PRESIDENTE

Constatata la legalità della seduta, il Presidente dichiara aperta la stessa ed invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopra indicato, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei signori :

Pezzanesi Michela
Pierandrei Pier Domenico
Borioni Francesco



Gli interventi che si susseguono durante l'esame dell'argomento sono riportati integralmente nel verbale di seduta che verrà inserito agli atti del presente punto all'ordine del giorno.

OMISSIS

Dopodichè

Il Presidente del Consiglio Comunale, cede di nuovo la parola al Consigliere Borioni, per l'illustrazione della presente interrogazione presentata dallo stesso Consigliere Comunale del Gruppo Consiliare "Il Centrosinistra per San Severino", assunta al Protocollo generale del Comune in data 02.02.2019 al n. 3737. Il suddetto Consigliere prima di entrare nel merito dell'interrogazione di cui al presente punto all'Ordine del Giorno, premette delle considerazioni generali, così come di seguito riportate:

"Sì, sono di nuovo io. Come prima, una piccola premessa: si parte sempre sul caso particolare dell'interrogazione che ci serve per capire un po' il concetto generale. Il concetto generale è che, non vorrei aprire una polemica, lo dico tra virgolette, sembra che si sia sparsa la voce a San Severino, ma già da tempo, che a San Severino si può fare tutto; quindi si possono fare discariche, frantumazioni, si possono fare cose insalubri; a San Severino forse si è sparsa la voce che qualsiasi cosa si può fare, quindi anche da fuori regione si viene a mettere su attività imprenditoriali per la frantumazione delle macerie, si fanno discariche. Questa qui è una noiea che dobbiamo un po' invertire, secondo me. Questo è il discorso generale. Nella fattispecie, premesso che questo discorso riguarda una centralina idroelettrica che penso che sia un progetto nel ponte di Sant'Antonio, ora la vado a leggere, anche perché non è lunga, è corta."

A questo punto il Consigliere Borioni provvede all'illustrazione riferita specificamente all'interrogazione presentata:

Preg.mo Presidente del Consiglio Comunale
Preg.mo Sindaco
SEDE

San Severino Marche, 2 febbraio 2019

Oggetto: interrogazione a risposta orale ai sensi dell'art.14 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale.

Premesso che si è a conoscenza di una iniziativa imprenditoriale privata consistente nella realizzazione di una **Centralina Idroelettrica** di potenza inferiore a 100 kW, ad acqua fluente sul fiume Potenza, da realizzare in prossimità del ponte "San Antonio" di San Severino Marche, già all'attenzione degli Enti competenti per la concessione delle necessarie autorizzazioni.

Ciò premesso, si chiede di conoscere:



- a) se codesta Amministrazione è a conoscenza dell'iniziativa;
- b) se codesta Amministrazione ha avuto modo, attraverso i propri servizi interni, di visionare il progetto dell'impianto e di verificarne quindi la compatibilità di massima con i vigenti strumenti urbanistici;
- c) se corrisponde al vero che le opere di presa saranno installate a diretto contatto con la struttura muraria del ponte;
- d) se, indipendentemente dalla compatibilità urbanistica, siano state effettuate altre valutazioni che non facciano ritenere opportuna la realizzazione della centralina.

Al riguardo, si chiede di esprimersi in particolare sui seguenti aspetti:

- 1) l'impatto sulla sicurezza statica ed idraulica del ponte;
 - 2) l'impatto ambientale sul citato manufatto di pregio storico – architettonico;
 - 3) le eventuali problematiche ed interferenze che la presenza dell'impianto potrà comportare in futuro sulla manutenzione ordinaria e straordinaria del manufatto stesso;
- e) quale sia la valutazione complessiva dell'Amministrazione sull'iniziativa in esame, eventualmente da rappresentare anche ai suddetti Enti autorizzatori laddove dagli stessi richiedano pareri in merito.

Viene richiesta risposta orale.

Gruppo Consiliare Il Centrosinistra per San Severino

F.to Francesco Borioni

Ascoltato l'intervento di risposta dell'Assessore Bianchi, di seguito riportato:

“Per vie informali, punto per punto, rispondo. Allora, il proponente aveva manifestato la volontà di realizzare questo progetto, ma abbiamo avuto certezza dell'intervento solo dopo l'attivazione del relativo procedimento avviato dalla regione Marche in occasione del quale ci sono stati inviati gli elaborati progettuali e siamo stati convocati a partecipare alla conferenza dei servizi, per la quale gli uffici, ognuno per le proprie competenze, hanno espresso un proprio parere che di seguito leggo. Il responsabile dell'area ricostruzione e urbanistica esprime parere di massima favorevole al rilascio dell'autorizzazione unica ex articolo 12 comma 4 del decreto legislativo 387 del 2003, con le ulteriori seguenti condizioni: le opere in genere, qualora non completamente interrate o rivestite in pietra e/o mattoni, dovranno essere opportunamente inserite nel contesto a forte valenza storico-monumentale di immobile vincolato; dovranno essere recepite le indicazioni e prescrizioni impartite dalla competente sovrintendenza archeologica Belle Arti. Per le opere di cantiere e di esercizio e la centrale idroelettrica, si dovrà rispettare quanto indicato nel progetto, mantenendo un buono stato di efficienza e conservazione, lo stesso impianto idroelettrico e le opere ad esso connesse. Per quanto riguarda il parere del responsabile dell'area tecnica, si esprime parere non favorevole, non potendo interferire l'esercizio di un'attività privata e commerciale con le funzioni di prevenzione e salvaguardia. Per quanto riguarda se le opere di presa saranno installate a diretto contatto con



la struttura muraria del ponte, il punto di presa è individuato sul parapetto dello scivolo. Per quanto riguarda la sicurezza statica ed idraulica del ponte, in riferimento al parere espresso dall'ufficio patrimonio, sembra che l'intervento possa influenzare la situazione statica e idraulica del ponte, ma in merito a ciò dovranno essere fatti degli approfondimenti anche in sede di conferenza dei servizi, in quanto aspetto fondamentale è quello della sicurezza e dell'incolumità pubblica. Qualora si riscontrino problematiche di staticità, l'intervento troverà un diniego da parte dell'amministrazione. Per quanto riguarda l'impatto ambientale sul manufatto, anche grazie al parere espresso dalla sovrintendenza, che ha dato un parere favorevole all'esecuzione dell'intervento, in quanto le opere progettate per tipologia, forma e dimensioni, garantiscono la salvaguardia dei valori codificati dalla tutela, l'intervento non crea alcun tipo di impatto sul manufatto. Per quanto riguarda poi le eventuali problematiche ed interferenze che la presenza dell'impianto potrà comportare sulla manutenzione ordinaria e straordinaria del manufatto, nel breve periodo l'intervento proposto non necessiterebbe di manutenzione, mentre nel medio-lungo periodo tali opere necessiterebbero di una pianificazione dall'amministrazione comunale e sarebbero in parte a carico del gestore della centralina ed in parte a carico del comune, il quale in ogni caso dovrà sempre avere supervisione di quanto programmato. In ultimo, per quanto riguarda la valutazione complessiva sull'iniziativa in esame, l'amministrazione comunale è sempre favorevole, in via del tutto generale, ad iniziative che portino uno sviluppo del territorio da un punto di vista sociale, economico e produttivo, nella piena salvaguardia degli aspetti storici ed ambientali. Pertanto, qualora venga garantito che l'intervento non vada a compromettere la stabilità del manufatto sia da un punto di vista statico che idraulico, l'amministrazione è favorevole."

Udito l'intervento del Consigliere Borioni, di seguito riportato:

"La risposta se è favorevole però non capisco perché sono stati dati due pareri contrastanti, uno del settore urbanistica, perché anche l'ente riceve questi due pareri. Allora bastava dire: "sentiti gli uffici interni, sentita l'analisi, si esprime il parere favorevole". Quindi già il non mandare fuori l'immagine di due pareri contrastanti; tecnicamente può darsi che non ci siano problemi, ma fare sul ponte di Sant'Antonio, con una storicità, in un'arcata, fare una centralina... non c'era un altro posto? Io non dico nulla, anch'io sono favorevole, se uno lo vuole fare non c'è bisogno di aspettare il tecnico che ti dice riguardo il ponte. Magari il fiume è tanto lungo, ci sarà un'altra presa, un'altra cascata. Proprio sul ponte di Sant'Antonio; ho fatto prima l'interrogazione sui nostri monumenti, sul preservare, e poi su un'opera così, che poi tra l'altro ci scordiamo perché la conosco bene quella lì, conosco anche la storia; c'è già una centralina lì al lato del ponte, di un privato, c'è quella dell'ENEL dietro, poi sull'acqua in uscita della cascata dell'ENEL si è fatto, a mio parere, un altro errore a suo tempo, a un privato è stata data la possibilità di fare degli investimenti. Io non credo ai famosi "pollici verdi", i privati fanno investimenti, si rendono conto che è economicamente vantaggioso fare un'opera; tra l'altro costa un po' a livello politico. Noi abbiamo una società che è un vanto, che tratta queste cose qua, che tratta le energie, il trasporto dell'energia, lei produce, ha una centrale molto importante; allora se dobbiamo fare qualcosa dal punto di vista ecologico per avere anche un ritorno economico, lo facciamo fare alla nostra società che già lo sa far bene, che lo fa, che le sa gestire, non ad un privato. Per carità, poi la normativa glielo permette anche, lui chiede, si va avanti in conferenza di servizi, fa quello che vuole; però io, ripeto, mi sembra che voi siate favorevoli a fare un'opera del genere (poi, certo, previo quello, previo quell'altro) di 100 kW, ma appena, non è che sia una cosa che poi cambia la vita a qualcuno, su un ponte che c'ha una storicità, un'importanza. Che poi noi diciamo che spesso quel ponte è stato oggetto di piene e altro, alle volte anche pericolose; sono intervenuti quelli della polizia perché c'erano i tronchi, non è una cosa così. Questo io l'ho fatto per sollevare l'interrogazione; la risposta è una risposta



tecnica, non sono d'accordo dal punto di vista politico, di opportunità, però siete voi che amministrare queste cose. Parliamo della città d'arte, parliamo delle bellezze, e poi mettete una centralina sotto il ponte di Sant'Antonio. Io adesso non me lo ricordo l'anno, comunque è un ponte storico che era stato fatto a difesa della città di San Severino; voglio dire, adesso senza andare troppo in avanti, però prendo atto della vostra risposta e della vostra gestione della pratica, perché più di questo non posso fare."



Pareri sulla proposta della presente deliberazione ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267

Parere di REGOLARITA' TECNICA: si esprime parere

Il Responsabile del Servizio
F.to

Parere di REGOLARITA' CONTABILE: si esprime parere

Il Responsabile del Servizio
F.to

Letto confermato e sottoscritto

Il Presidente
F.to Granata Sandro

Il Segretario Generale
F.to Scuderini Venanzio

li 03-07-19

Della sujestesa deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi.

Il Funzionario
F.to Tapanelli Pietro

Per copia conforme all'originale, li

Il Funzionario
Tapanelli Pietro

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune dal 03-07-19 al 17-07-19 e che nessun reclamo è stato presentato contro la medesima.

Li, 18-07-19

Il Funzionario
F.to

La presente deliberazione, non sottoposta a controllo, è divenuta esecutiva per decorrenza del periodo di pubblicazione per 10 giorni ai sensi dell'art. 134 -comma 3- del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267.

Li, _____

Il Funzionario
F.to _____
